

INSULA FULCHERIA

RASSEGNA DI STUDI E DOCUMENTAZIONI
DI CREMA E DEL CIRCONDARIO
A CURA DEL
MUSEO CIVICO DI CREMA E DEL CREMASCO
FONDATA NEL 1962

numero LV
2025

Direttore responsabile / Editor-in-Chief
NICOLÒ D. PREMI (Università Cattolica del Sacro Cuore)

*

Comitato Editoriale / Editorial Board
ROBERTA CARPANI (Università Cattolica del Sacro Cuore)
DEBORA TREVISAN (Facente funzioni di Soprintendente ABAP Cremona Mantova e Lodi)
MARCO ROBECCHI (Université libre de Bruxelles, Belgio)
ALESSANDRO TIRA (Università di Bergamo)
EDOARDO VILLATA (Northeastern University di Shenyang, Cina)

*

Comitato di Redazione / Editorial staff
MANUEL OTTINI (redattore capo), MATTEO FACCHI (caposervizio «Quaderni»),
ELIZABETH DESTER, FEDERICO GUARIGLIA,
MARCO NAVA, FRANCESCO ROSSINI,
MARA FIERRO (segretaria di redazione)

*

Museo / Museum
ALESSANDRO BARBIERI (conservatore), SILVIA SCARAVAGGI (responsabile),
ALESSANDRO BONI (referente)

*

Comitato scientifico / Advisory Board
GIULIANA ALBINI (Università degli Studi di Milano)
ARIA AMATO (Soprintendenza, funzionario restauratore)
GABRIELE BARUCCA (già Soprintendente ABAP Cremona, Mantova e Lodi)
ALESSANDRO BARBIERI (Conservatore del Museo Civico di Crema e del Cremasco)
GUIDO CARIBONI (Università Cattolica del Sacro Cuore)
MARILENA CASIRANI (Conservatore del Museo Comunale di Offanengo)
NICOLETTA CECCHINI (Soprintendenza, funzionario archeologo)
VALERIO FERRARI (Presidente del Museo della Civiltà Contadina di Offanengo)
SARA FONTANA (Università di Pavia)
FRANCESCO FRANGI (Università di Pavia)
ANGELO LAMERI (Pontificia Università Lateranense)
MARTINA LAZZARI (Soprintendenza, funzionario architetto)
VALERIA LEONI (Direttore dell'Archivio di Stato di Cremona - Università di Pavia)
FRANCESCA MARTI (Soprintendenza, funzionario storico dell'arte)
CHRISTIAN ORSENIGO (Conservatore della sezione egizia del Museo di Crema)
MARCO PELLEGRINI (Università di Bergamo)
FILIPPO PIAZZA (Università Cattolica del Sacro Cuore)
ENRICO VALSERIATI (Università di Padova)
LORENZO ZAMBONI (Università degli Studi di Milano)

*

I saggi pubblicati dalla Rivista nelle sezioni *Articoli* e *Note di ricerca* sono stati sottoposti a un processo di *peer-review* e dunque la loro pubblicazione presuppone, oltre al parere favorevole del Direttore e del Comitato Editoriale, l'esito positivo di una valutazione anonima commissionata dalla direzione a due lettori, di cui almeno uno esterno al Comitato scientifico.

<https://insulafulcheria.it/>
insulafulcheria.museo@comune.crema.cr.it



*

Pubblicazione realizzata con il contributo
dell'Associazione Popolare Crema per il Territorio

BANCO BPM | **POPOLARE CREMA**
PER IL TERRITORIO

Autorizzazione del Tribunale di Crema n. 15 del 13.09.1999

© Copyright 2025 - Museo Civico di Crema e del Cremasco

Proprietà artistica e letteraria riservata. I contenuti sono distribuiti con licenza Creative Commons BY-NC 4.0, che ne permette l'uso non commerciale con obbligo di attribuzione

Stampa: Fantigrafica S.r.l.

Progetto grafico: Paolo Severgnini | esebiservizieditoriali.it

Copertina: Mauro Montanari

La rivista è composta con il carattere Cormorant Garamond
e stampata su carta Fedrigoni Arena avorio 100 g

ISSN 0538-2548
eISSN 2281-4914

Indice

- 7 Nicolò D. Premi
Editoriale
- 9 Alessandro Tira
In memoriam Ferrante Benvenuti Arborio di Gattinara

Articoli

- 19 Matthias Bürgel
Una spia della fortuna ligure-genovese di Domenico Cavalca: il ms. Pavia, Biblioteca Universitaria, Aldini 87
- 31 Stefano Talamini
Memorie scritte dell'epoca della Serenissima. L'archivio dei rettori veneziani di Crema
- 57 Mauro Bassi
Per la storia del collezionismo a Crema: il caso dei marchesi Zurla tra XVI e XIX secolo
- 85 Massimo Novelli
Per un profilo biografico di Maria Gambarana Frecavalli (1789-1827)
- 113 Luca Natali
Il nobile curioso e il confusionario. Sul carteggio Vailati-Gentile e le polarizzazioni della filosofia italiana di inizio Novecento
- 143 Alessandro Barbieri, Gabriele Valesi
Arte funeraria di Angelo Bacchetta e di Eugenio Giuseppe Conti nel Cremasco: la ricostruzione di un catalogo quasi perduto
- 193 Roberta Aglio
Riflessioni sulla dispersione e il collezionismo di tavole di soffitto cremasche tra XIX e XXI secolo
- 229 Elizabeth Dester
From the Back of the Paintings to the Archival Records. Part I: Transcription of Lodovico Magugliani's Stralcio del verbale di sequestro conservativo on the Stramezzi Collection

Note di ricerca

- 289 Natalia Gaboardi
Una lettera di Giuseppe Mazzini alla Biblioteca Comunale di Crema. Introduzione e trascrizione
- 297 Arrigo Pisati
Il perduto organo Inzoli della parrocchiale di Casaletto di Sopra

Relazioni

- 311 Franco Gallo
Poesia e pratica poetica a Crema in età contemporanea: addendum VII
- 333 Attività del Museo
- 349 Attività didattica del Museo

Rubriche

RITROVAMENTI E SEGNALAZIONI

- 355 Matteo Facchi, Marco Nava
Novità per fra Agostino Cazzuli, Antonio Ronna, Bartolomeo Bettini e Carlo Pellegrino Grioni
- 365 Federico Guariglia
Una lettera ritrovata di Antonio Ronna IV a Cesare Cantù
- 374 Gabriele Valesi
Una nota di collezionismo cremasco: un cartone inedito di Giacomo Trécourt

RECENSIONI

- 379 Simone Ravara, *Le pietre ritrovate. Antichi indicatori stradali in provincia di Cremona*, Offanengo, Museo della Civiltà Contadina «Maria Verga Bandirali», 2025 (Bruno Mori)
- 381 Lorenzo Mascheretti, *L'intarsio ligneo all'incrocio delle arti. L'opera di fra Damiano Zambelli 1480 circa - 1549*, Roma-Bristol (USA), «L'Erma» di Bretschneider, 2024 (Jessica Gritti)

Attività didattica del Museo

L'attività didattica del Museo Civico di Crema e del Cremasco è un'attività consolidata e che contraddistingue la realtà museale cremasca da diversi anni; anche per l'anno scolastico 2024/2025 le scuole del territorio hanno avuto l'opportunità di scegliere tra una proposta ampia e diversificata di attività didattiche.

La progettazione didattica museale degli ultimi anni è stata guidata dalla convinzione che il museo debba essere un luogo di scoperta e conoscenza, ma soprattutto un luogo aperto a tutti e nello specifico ai più piccoli, che possano così sperimentare in modo diretto la vicinanza con quadri e reperti antichi, che sono il miglior veicolo per stimolare in loro l'interesse verso la storia, l'arte e il proprio passato e al contempo allenare la creatività e incentivare la meraviglia.

L'idea è di appassionare i bambini e i ragazzi alla conoscenza del patrimonio museale e della storia locale, trasformando la loro visita in un momento di piacevole scoperta.

Linea guida nella progettualità è l'apprendimento diretto che si sviluppa sia tramite la conoscenza delle collezioni, l'osservazione, il pensiero critico, il dialogo e la partecipazione attiva sia attraverso l'utilizzo diretto di materiali, tecniche e processi produttivi dell'antichità; il *learning by doing*, o imparare attraverso il fare è un approccio educativo che pone l'accento sull'apprendimento attraverso l'esperienza diretta e l'azione. L'approccio alla didattica è quindi labororiale, basato sulla convinzione che la sperimentazione e il fare siano veicoli fondamentali e prioritari nella formazione dei bambini.

La proposta didattica si rinnova negli anni, con aggiunte e cambi di attività dettate sia da esigenze strutturali, come nuove collezioni (ad esempio la collezione egizia), ma anche basandosi sulle esigenze dei bambini, per calibrare al meglio l'attività.

Durante l'anno scolastico scorso (2024-2025) alcune attività sono state arricchite, soprattutto per i più piccoli della scuola dell'infanzia, ma

non solo, dalla lettura ad alta voce di albi illustrati a supporto della visita museale. I libri sono un primo approccio, che tramite il racconto e le immagini permettono di immergersi in un mondo altro e, a volte, per loro ancora sconosciuto. La narrazione attiva l'apprendimento e la lettura animata è un momento fondamentale per catalizzare l'attenzione e creare coinvolgimento emotivo.

Il racconto in generale è uno strumento ideale per illustrare, spiegare e svelare storie celate dietro gli oggetti.

Uno dei riscontri diretti che abbiamo rispetto all'efficacia della proposta è il ritorno dei bambini durante il fine settimana con le loro famiglie.

L'offerta didattica del Museo Civico di Crema e del Cremasco prevede visite e laboratori per bambini dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria di primo grado.

Il mese di settembre comincia con il consueto incontro di presentazione dei percorsi agli insegnanti organizzato presso la sede museale, e scandisce l'inizio delle prenotazioni; l'Amministrazione Comunale anche per questo anno scolastico ha confermato la gratuità per le scuole del territorio. Ogni classe ha la possibilità di prenotare una sola visita/laboratorio.

Le visite realizzate da settembre a maggio sono state 95, di cui 2 visite brevi e 93 laboratori, quindi 95 classi differenti coinvolte, per un totale di 1.780 bambini, divisi in 397 dell'infanzia, 1108 primaria e 275 scuola secondaria di primo grado.

Il totale delle scuole che hanno aderito è 24 di cui 7 dell'infanzia, 14 della primaria e 3 della secondaria (numerosi Istituti hanno portato tutte le classi delle diverse annate).

L'attività più richiesta è stata «Artigiani si diventa» (19 classi) seguito da «Alle prese con le tessere di mosaico» (12 classi) e «Bestiario animali fantastici» (12 classi) e «La vita ai tempi dei romani» (9).

Quest'ultima attività (La vita ai tempi dei romani) è un nuovo laboratorio inserito da questo anno scolastico, che ha riscosso un discreto successo, illustrando ai ragazzi i reperti di epoca romana, concentrando soprattutto sulla quotidianità dell'antico popolo e concludendo con la creazione di una moneta.

Anche quest'anno è stata prevista la possibilità di partecipare alle attività anche a scuole fuori territorio (si intende extra area omogenea dei

comuni del cremasco) a fronte del pagamento di una quota a bambino; i bambini della scuola primaria di Soresina insieme ai loro insegnanti sono venuti in visita al nostro museo.

I questionari sottoposti agli insegnanti al termine della visita ci permettono di avere un riscontro immediato dell'operato. Quanto emerso è che il 93% dei docenti si è detto molto soddisfatto dell'attività svolta e il 7% soddisfatto, il 75% ha giudicato l'attività molto partecipata e attiva, mentre il 25% partecipata. Tutti gli insegnanti hanno ribadito l'intenzione di ripetere l'esperienza durante l'anno scolastico successivo. La maggior parte (68%) parteciperebbe anche se le visite e i laboratori fossero a pagamento.

Da diversi insegnanti arriva la richiesta di poter partecipare a una seconda attività con la stessa classe a fronte del pagamento della quota, esprimendo interesse ed entusiasmo rispetto all'offerta didattica.

Il nuovo anno scolastico è ormai avviato e l'attività ripartita, nella speranza di far fronte alle molte richieste che arrivano dalle scuole e soprattutto di poter avvicinare i piccoli al mondo dell'arte e della storia.

Di seguito, si riportano i numeri inerenti le attività a cui si è fatto riferimento nell'articolo:

nº classi coinvolte 95;
nº alunni coinvolti 1780;
nº laboratori svolti 95;
nº scuole coinvolte 24.

Ester Tessadori

Finito di stampare nel mese di dicembre 2025
per conto del Museo Civico di Crema e del Cremasco
da Fantigrafica - Cremona (CR)